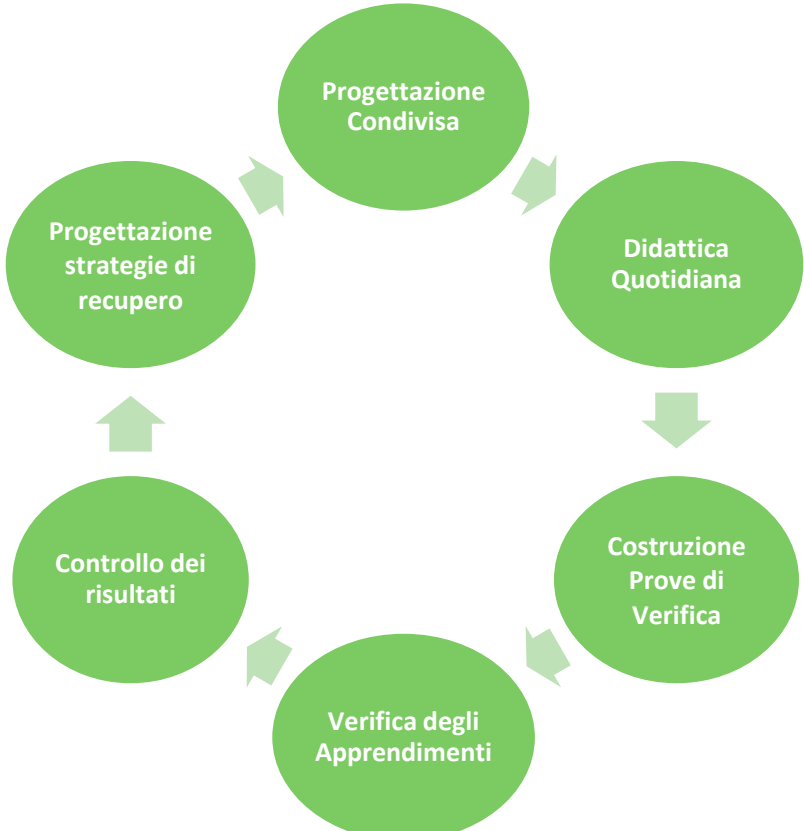


SISTEMA DI VERIFICA E VALUTAZIONE

(documento approvato con delibera N. 25 del Collegio Docenti del 31/01/2018)

CRITERI GENERALI

<p>Norme generali</p>	<p>La valutazione è parte integrante della programmazione non solo come momento di verifica degli apprendimenti, ma come spunto per migliorare il progetto educativo-formativo. Costituisce infatti un motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.</p> <p>La valutazione, quindi, permette un adeguamento della programmazione educativa e didattica che consente di:</p> <ul style="list-style-type: none">• predisporre possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere• pianificare percorsi individualizzati per gli alunni a rischio di insuccesso formativo  <pre>graph TD; A((Progettazione Condivisa)) --> B((Didattica Quotidiana)); B --> C((Costruzione Prove di Verifica)); C --> D((Verifica degli Apprendimenti)); D --> E((Controllo dei risultati)); E --> F((Progettazione strategie di recupero)); F --> A;</pre>
------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>FINALITA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti • ha finalità formativa ed educativa • concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni • documenta lo sviluppo dell'identità personale • promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze <p>I processi valutativi, correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa della singola istituzione scolastica, mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno.</p> <p>La valutazione è finalizzata al miglioramento degli apprendimenti, dell'offerta formativa, del servizio scolastico, delle professionalità. Essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.</p>
<p>OBIETTIVI</p>	<p>E' un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo.</p> <p>La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti. Si articola in tre momenti: iniziale – formativo – sommativo.</p> <p>COSA VALUTIAMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza • aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente
<p>FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Diagnostica e orientativa</u> - Prove d'ingresso utilizzate all'inizio dell'anno scolastico ai fini dell'accertamento dei prerequisiti posseduti da ciascun allievo, alla delineazione della situazione di partenza di ciascun gruppo-classe e alla scelta dell'approccio metodologico più adeguato per l'avvio del percorso formativo 2) <u>Formativa</u> - Prove in itinere che, accompagnando ogni itinerario disciplinare, permettono di monitorare il processo di insegnamento-apprendimento e di rimodulare le strategie didattiche adottate

	<p>3) <u>Sommativa</u> - Prove finali collocate al termine di ciascuna Unità di apprendimento (UDA) con lo scopo di accertare i risultati conseguiti da ogni studente</p>
<p>STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione occasionale e sistematica degli alunni e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà • Griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo • Esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mettere in campo le proprie capacità e abilità • Prove strutturate d'ingresso, intermedie e finali comuni a tutte le classi a tipologia Invalsi • Confronto fra docenti e valutazione in team
<p>MODALITA' E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO</p>	<p>La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento, deve avvenire secondo i criteri della tempestività, dell'omogeneità, equità e trasparenza.</p> <p>La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti e del comportamento è effettuata dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe.</p> <p>I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.</p> <p>I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.</p> <p>La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne del primo ciclo è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e integrata con la descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti dall'alunno/a attraverso l'elaborazione di un giudizio periodico e finale.</p> <p>La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.</p> <p>La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa</p>

	<p>riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.</p> <p>La valutazione del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori: convivenza civile, frequenza, partecipazione e impegno, socializzazione.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La convivenza civile si riferisce al rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture, delle regole convenute e del Regolamento di disciplina. 2. La frequenza è intesa come presenza più o meno numerosa durante le attività didattiche. 3. La partecipazione e l'impegno sono intesi come partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche e come assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. 4. La socializzazione si riferisce alle relazioni positive di collaborazione e disponibilità.
<p style="text-align: center;">CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO</p>	<p>Nella Scuola Primaria saranno ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche gli alunni con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione e quindi in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente o da un suo delegato, i docenti all'unanimità possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> – carenze disciplinari diffuse – mancato raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze minime idonee alla prosecuzione. <p>Nella Scuola Secondaria i 1° grado, la valutazione degli apprendimenti, espressa attraverso un voto numerico, è proposta dal docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero consiglio di classe. L'alunno/a viene ammesso/a alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. Il Consiglio di classe, con adeguata motivazione, può, a maggioranza,</p>

deliberare di non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, in presenza di carenze disciplinari diffuse o in caso di mancato raggiungimento delle conoscenze, abilità e competenze minime idonee alla prosecuzione. Si conferma la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4, commi 6 e 9 bis D.P.R. 249/98.

Il Consiglio può, a maggioranza, decidere di ammettere alla classe successiva o all'esame di stato anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline in presenza:

- di progressi significativi compiuti dall'alunno/a rispetto alla situazione di partenza
- concreta possibilità di successivo recupero delle competenze acquisite parzialmente
- atteggiamento collaborativo dell'alunno/a nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:

- Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'art. 4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. 249/98
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali

TIPOLOGIE DI PROVE

In ciascuna fase dell'anno scolastico e per ciascuna tipologia di valutazione su indicata (Diagnostica, Formativa e Sommativa), si fa ricorso ad una pluralità di prove di verifica che vengono valutate attraverso griglie

	<p>di correzione concordate collegialmente e rese note agli studenti e alle famiglie.</p> <p>Prove a stimolo aperto e risposta aperta (interrogazioni, temi, relazioni, performance sportive)</p> <p>Prove a stimolo chiuso e risposte chiuse (vero/falso, risposta multipla, riproduzioni grafiche, completamento o cloze)</p> <p>Prove a stimolo chiuso e risposta aperta (risoluzione di problemi, traduzioni, saggi brevi, questionari, riassunti)</p>
<p>FUNZIONI DELLE VERIFICHE</p>	<p>Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dall'alunno.</p> <p>Le verifiche sono strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso seguito; • con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.
<p>PREDISPOSIZIONE PROVE DI VERIFICA</p>	<p>Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.</p> <p>Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno.</p>
<p>STRUTTURA DELLE PROVE DI ISTITUTO -di ingresso e quadrimestrali</p>	<p>All'inizio di ogni anno scolastico, in ogni classe e con modalità unificate per interclasse nella scuola primaria e per classi parallele nella scuola secondaria, vengono somministrate le Prove di Istituto di ingresso, di italiano, matematica e inglese, i cui esiti sono funzionali alla programmazione delle attività. Le prove di italiano, matematica e inglese vengono somministrate, con le stesse modalità delle prove di ingresso, anche al termine di ogni quadrimestre. Le Prove di Istituto - di ingresso e quadrimestrali -, sono strutturate in analogia al modello proposto dall'INVALSI e sono valutate su base decimale.</p>
<p>VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</p>	<p>Per gli alunni stranieri in fase di alfabetizzazione della lingua italiana si privilegia la valutazione formativa prendendo in considerazione gli obiettivi possibili individuati, i progressi realizzati, la motivazione e l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.</p> <p>Per gli alunni in situazione di handicap, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo</p>

	<p>Individualizzato (PEI).</p> <p>Per gli alunni DSA e con bisogni educativi speciali sarà elaborato un piano didattico personalizzato (P.D.P.) stilato sulla base delle loro potenzialità e delle loro particolari esigenze, prevedendo strumenti compensativi e dispensativi. La valutazione considererà i progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico e le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.</p>
<p>COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA</p>	<p>La scuola garantisce la comunicazione alle famiglie del livello di apprendimento e del comportamento con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • segnalazione scritta • colloqui alla presenza di tutti docenti della classe (uno per ogni quadrimestre) • colloqui individuali con singoli docenti in base all'orario di ricevimento e preferibilmente previa prenotazione • schede di valutazione nel 1° e 2° quadrimestre
<p>TIPOLOGIE DI INTERVENTO: RECUPERO SOSTEGNO</p>	<p>La scuola prevede varie tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in itinere • durante le attività di laboratorio • recupero a gruppi durante l'orario curricolare • eventuali corsi di recupero extracurricolari
<p>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</p>	<p>La scuola certifica al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione le competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni al fine di favorirne l'orientamento per la prosecuzione degli studi.</p> <p>Il modello nazionale per la certificazione delle competenze fa riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> – al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione; – alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; – alla definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; – alla valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; – al piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; – all'indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a

	<p>carattere nazionale (al termine del primo ciclo) per italiano, matematica e sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese redatte dall'INVALSI.</p> <p>Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale sarà accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze ha una funzione educativa e di documentazione del percorso formativo di base.</p>
<p>LE PROVE INVALSI</p>	<p>L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.</p> <p>Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.</p> <p>Nelle classi seconde si svolgono le prove d'italiano e matematica.</p> <p>Nelle classi quinte, insieme alle prove d'italiano e matematica, è prevista una prova d'inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese, coerente con il livello A1 QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue.</p> <p>La somministrazione delle prove avviene in modalità cartacea</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</p> <p>Le prove rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.</p> <p>Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.</p> <p>La prova d'inglese è incentrata sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il livello A2 QCER.</p> <p>Le prove si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate secondo la modalità CBT (Computer Based Testing)</p> <p>La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile, indipendentemente dall'esito, per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.</p>

	<p>Per le alunne e gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista l'organizzazione di una sessione suppletiva.</p> <p>L'esito delle prove INVALSI confluisce nella certificazione delle competenze in livelli descrittivi distinti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Italiano(Sei livelli) • Matematica (sei livelli) • Inglese: <ul style="list-style-type: none"> -lettura (quattro livelli) -ascolto (quattro livelli) <p>Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento si possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. La partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.</p> <p>Le alunne e gli alunni con DSA, frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria, dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese</p> <p>Per gli alunni con disabilità il consiglio di classe può prevedere misure compensative o dispensative, adattamenti o l'esonero dalla prova.</p> <p>I candidati privatisti hanno l'obbligo di partecipare alle prove INVALSI nell'ultima settimana di aprile, previa presentazione, entro il 20 marzo, della domanda alla scuola in cui sosterranno l'esame.</p>
<p>IL REGISTRO ELETTONICO</p>	<p>Per garantire il diritto degli alunni ad una valutazione tempestiva e trasparente ed attivare il processo di autovalutazione il Collego dei Docenti ritiene che sia necessario far conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> – all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati – alla famiglia, il livello di conoscenze, abilità e competenze dei propri figli in relazione alle attività didattiche ed educative realizzate. <p>Al raggiungimento di questo obiettivo concorre lo strumento del registro elettronico, ovvero un registro virtuale che riproduce quello tradizionale cartaceo e che può essere consultato on line dalle famiglie previo ritiro di apposite credenziali presso la Scuola, a tutela della privacy.</p>

I genitori possono così informarsi in tempo reale sulla regolarità della frequenza dei figli, sulle assenze e sui ritardi (Primaria e Secondaria); sui risultati ottenuti nelle varie discipline (Secondaria)

Le famiglie possono infine accedere attraverso il registro al documento di valutazione quadrimestrale.

L'utilizzo del registro elettronico permette alle famiglie di accedere ai servizi senza recarsi necessariamente nella sede scolastica; di monitorare l'andamento dell'alunno e di accedere a un maggior numero di informazioni sulle attività che si svolgono quotidianamente in classe e programmate dai docenti; garantisce la trasparenza dell'azione didattica ed educativa dichiarata nel patto formativo tra docenti, famiglie e alunni.

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Nella Scuola dell'Infanzia non è prevista la misurazione degli apprendimenti, ma l'elaborazione di un profilo in uscita per i bambini/e dell'ultimo anno di frequenza della scuola dell'infanzia, al fine di:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino

Si valuterà mediante:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà;
 - griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo
 - esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mettere in campo le proprie capacità e le abilità

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO –Infanzia

INDICATORI / DESCRITTORI	OR*	OPR*	ONR*
COMPORTAMENTO			
Rispetto delle persone, degli ambienti, delle strutture			
Ha cura della propria persona			
Rispetta le persone e le cose			

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute			
Sa rispettare le regole fondamentali della convivenza			
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di gruppo			
Dà il suo personale contributo al gruppo di lavoro			
Propone idee per la gestione di attività e giochi			
Rispetta il proprio turno			
Assunzione dei propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità			
Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola			
SOCIALIZZAZIONE Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola			
Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni			
Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco			
Sa collaborare con i compagni e con l'adulto			

*OR = OBIETTIVO RAGGIUNTO

*OPR = OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

*ONR = OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Scheda informativa sui livelli di sviluppo

Sc. dell'infanzia _____ Frequenza Sc. Infanzia anni _____

Alunn_ _____ Data di nascita _____

COMPETENZE TRASVERSALI			*legenda
ASSE AFFETTIVO- RELAZIONALE	Reagisce alle frustrazioni adattandosi positivamente		
	Porta a termine un'attività in maniera autonoma		
	Partecipa con interesse e attenzione alle attività		
	Esprime le proprie emozioni, sentimenti, opinioni con diversi linguaggi		
	Interagisce e collabora con il gruppo		
	Rispetta le regole della convivenza sociale		
ASSE COGNITIVO	CORPO E MOVIMENTO	Conosce e rappresenta il suo corpo e distingue le sue parti	
		Ha una buona coordinazione oculo-manuale	
		Discrimina la lateralità	
		Localizza se stesso, oggetti e persone negli spazi conosciuti	
		Memorizza ed esegue semplici sequenze ritmiche	
	LINGUA	Pronuncia correttamente tutti i suoni	
		Racconta esperienze vissute rispettando i nessi logici e spazio-temporali	
		Riproduce automaticamente segni e forme date	

	FORME E NUMERI	Riconosce forme bidimensionali	
		Opera con le quantità	
		Raggruppa e riordina sulla base di caratteristiche date	

* Legenda: A pienamente; B parzialmente; C limitatamente

INFORMAZIONI SUL CONTESTO FAMILIARE	
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	ATTEGGIAMENTO: <input type="checkbox"/> Collaborativo <input type="checkbox"/> Disinteressato <input type="checkbox"/> Critico
ALTRE OSSERVAZIONI	_____ _____ _____ _____

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Il presente documento si ispira ai riferimenti normativi e pedagogici, e ai criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi del nostro Istituto.

Obiettivo del documento è assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

[Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

La valutazione del comportamento ha lo scopo di favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

La valutazione viene espressa con giudizio sintetico sul documento di valutazione e fa riferimento ai seguenti indicatori e descrittori:

GIUDIZIO SINTETICO DEL COMPORAMENTO	DESCRIZIONE
------------------------------------------------	--------------------

VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO		
INDICATORI		DESCRITTORI
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto di se stessi	Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, correttezza, senso di responsabilità.
	Rispetto degli altri	Autocontrollo nei rapporti con gli altri; rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale; attenzione alle necessità dei compagni; solidarietà, generosità.
	Rispetto dell'Istituzione e dell'ambiente	Rispetto dell'Istituzione scolastica, del suo ruolo educativo, del personale che in essa opera; cura e attenzione agli arredi e ai beni della comunità, al materiale proprio e altrui.
	Rispetto delle regole convenute	Rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari che l'Istituto ha stabilito.
PARTECIPAZIONE	Organizzazione, precisione, puntualità	Organizzazione del materiale occorrente per il lavoro, Puntualità nelle consegne per casa e Precisione nelle comunicazioni scuola-famiglia
SOCIALIZZAZIONE	Attenzione e coinvolgimento	Atteggiamento dimostrato durante gli interventi educativi in tutte le attività scolastiche
FREQUENZA	Puntualità e assiduità	Presenza alle lezioni, ritardi e uscite anticipate (vengono valutate attentamente le singole situazioni)

INSUFFICIENTE	Comportamento NON adeguato verso persone, ambienti e materiali. L'alunno/a NON riconosce e rispetta le regole convenute e del Regolamento di disciplina con presenza di eventuali provvedimenti disciplinari; frequenta saltuariamente, ha difficoltà di integrazione nel gruppo/classe; NON è attento/a e mostra difficoltà di concentrazione.
SUFFICIENTE	Comportamento nel complesso rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola, delle regole convenute e del Regolamento di disciplina. L'alunno/a frequenta in modo discontinuo; ha qualche difficoltà di integrazione nel gruppo classe e collabora solo se stimolato/a; presenta attenzione e concentrazione discontinua
PIU' CHE SUFFICIENTE	Comportamento rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola, delle regole convenute e del Regolamento di disciplina. L'alunno/a frequenta in modo quasi regolare; è integrato nel gruppo classe e collabora; presenta un' adeguata attenzione e concentrazione
BUONO	Comportamento vivace e responsabile verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. L'alunno/a rispetta in maniera adeguata le regole convenute e del Regolamento di disciplina; frequenta con continuità; è integrato/a nel gruppo classe , collabora attivamente e partecipa in modo regolare alle attività educativo-didattiche.
DISTINTO	Comportamento corretto, rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. L'alunno/a rispetta in maniera puntuale le regole convenute e del Regolamento di disciplina; frequenta con regolarità; è integrato/a positivamente nel gruppo classe, collabora e partecipa in maniera consapevole e costruttiva alle attività educativo-didattiche.
OTTIMO	Comportamento corretto e controllato, rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. L'alunno/a rispetta in maniera seria e puntuale le regole convenute e del Regolamento di disciplina; frequenta con regolare assiduità; è integrato/a positivamente e costruttivamente nel gruppo classe, manifesta un impegno continuo e tenace , partecipando proficuamente alle attività educativo-didattiche.

GIUDIZIO	INDICATORI	ATTRIBUZIONE
OTTIMO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari d'Istituto 2. Rispetto degli altri nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Ottima socializzazione e ruolo molto positivo e collaborativo all'interno della classe 4. Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica intesa come valore 5. Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola 6. Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici 7. Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate 	<p>Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino TUTTI gli indicatori</p>
DISTINTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto 2. Equilibrio nei rapporti interpersonali nella consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe 4. Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica intesa come valore 5. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni 6. Costante adempimento dei doveri scolastici 7. Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate 	<p>Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 5 indicatori, tra cui il punto 1</p>
BUONO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assenza di episodi di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto 2. Rapporti interpersonali equilibrati e buona consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Ruolo collaborativo per il funzionamento del gruppo classe 4. Regolare rispetto dei beni della comunità e dell'istituzione scolastica intesa come valore 5. Interesse e partecipazione attiva alle lezioni 6. Adempimento dei doveri scolastici 7. Poche assenze, ritardi e/o uscite anticipate 	<p>Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto 1</p>

<p style="text-align: center;">PIU' CHE SUFFICIENTE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pochi e irrilevanti episodi di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto con comunicazione alla famiglia 2. Rapporti interpersonali generalmente corretti e adeguata consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Ruolo abbastanza positivo all'interno del gruppo classe 4. Adeguate consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e del rispetto dei beni della comunità 5. Adeguate interesse allo svolgimento dell'attività scolastica 6. Adeguate adempimento dei doveri scolastici 7. Saltuarie assenze, ritardi e/o uscite anticipate 	<p>Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto1</p>
<p style="text-align: center;">SUFFICIENTE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Episodi limitati di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto. 2. Rapporti favorevoli con gli altri e sufficiente consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Ruolo accettabile all'interno del gruppo classe 4. Sufficiente consapevolezza del valore della scuola, del suo ruolo sociale e dei beni della comunità scolastica 5. Sufficiente interesse per le attività scolastiche 6. Sufficiente adempimento delle consegne scolastiche 7. Ripetute assenze, ritardi e/o uscite anticipate 	<p>Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto1</p>
<p style="text-align: center;">INSUFFICIENTE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistematica mancanza di rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto anche con gravi episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari.. 2. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola senza alcuna consapevolezza dei valori della convivenza civile 3. Ruolo problematico all'interno del gruppo classe 4. Scarsa consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e dei beni materiali della comunità scolastica 5. Disinteresse per le attività scolastiche e frequente disturbo allo svolgimento delle lezioni 6. Mancato adempimento delle consegne scolastiche 7. Numerose assenze, e continui ritardi e/o uscite anticipate 	<p>Per l'attribuzione del giudizio è necessario che si verifichino almeno 4 indicatori, tra i quali il punto1</p>

CORRISPONDENZA TRA I VOTI IN DECIMI E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La valutazione dei livelli di apprendimento nel primo ciclo avviene sulla base dei seguenti indicatori e descrittori:

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: INDICATORI

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Situazione di partenza	Situazione di partenza
Metodo di studio	Metodo di studio
Autonomia	Progressi negli apprendimenti
Progressi negli apprendimenti	Strategie risolutive
Apprendimento	Grado di Apprendimento

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: DESCRITTORI

		SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. DI 1° GRADO
VOTO	LIVELLO	DESCRITTORI	DESCRITTORI
5	INSUFFICIENTE	<p>L'alunno/a :</p> <p>Possiede un limitato bagaglio culturale e una preparazione di partenza lacunosa.</p> <p>Ha un metodo di studio non efficace.</p> <p>Ha poca fiducia nelle proprie capacità ed opera solo con l'aiuto dell'insegnante.</p> <p>Ha conseguito irrilevanti progressi negli obiettivi programmati.</p> <p>Ha un atteggiamento demotivato e disinteressato</p>	<p>L'alunno/a:</p> <p>Possiede conoscenze frammentarie e lacunose, utilizzate in modo superficiale.</p> <p>Ha un metodo di studio disorganico.</p> <p>Ha conseguito irrilevanti progressi negli obiettivi programmati.</p> <p>Sa svolgere solo alcuni compiti molto semplici in un numero limitato di contesti e non si orienta nell'applicazione di procedure risolutive.</p> <p>Ha un grado di apprendimento alquanto lacunoso/del tutto carente.</p>
6	SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a:</p> <p>Possiede un modesto bagaglio culturale con una sufficiente preparazione di partenza.</p> <p>Ha un metodo di studio poco efficace e produttivo.</p> <p>Ha avviato il processo verso il raggiungimento di una certa autonomia personale.</p> <p>Ha conseguito pochi progressi negli obiettivi programmati,</p> <p>Ha acquisito sufficienti informazioni disciplinari</p>	<p>L'anno/a:</p> <p>Presenta una situazione di partenza incerta.</p> <p>Ha un metodo di studio poco efficace e produttivo.</p> <p>Ha conseguito pochi progressi negli obiettivi programmati.</p> <p>Sa analizzare problemi semplici e non è sempre autonomo nella scelta delle procedure risolutive.</p> <p>Presenta un grado di apprendimento essenziale.</p>
7	PIU' CHE SUFFICIENTE	<p>L'alunno/a:</p> <p>Possiede un adeguato bagaglio culturale e una preparazione di partenza più che sufficiente.</p> <p>Ha un metodo di studio essenzialmente produttivo.</p> <p>Ha raggiunto una certa autonomia personale.</p> <p>Ha conseguito accettabili progressi negli obiettivi programmati</p> <p>Ha un atteggiamento motivato, e più che sufficienti sono le informazioni disciplinari</p>	<p>L'alunno/a:</p> <p>Presenta una situazione di partenza adeguata.</p> <p>Ha un metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico.</p> <p>Ha conseguito accettabili i progressi negli obiettivi programmati.</p> <p>E' autonomo nella risoluzione di semplici situazioni problematiche.</p> <p>Presenta un grado di apprendimento in via di miglioramento.</p>

		acquisite.	
8	BUONO	L'alunno/a: Possiede un buon bagaglio culturale che gli permette di affrontare nuove esperienze, con una preparazione di partenza adeguata. Ha un metodo di studio soddisfacente . Ha raggiunto una certa autonomia personale. Registra regolari progressi negli obiettivi programmati. Conosce in modo organico i contenuti disciplinari, e buone risultano le competenze acquisite.	L'alunno/a: Presenta una buona situazione di partenza . Ha un metodo di studio appropriato e organico Registra regolari progressi negli obiettivi programmati. Sa individuare le strategie risolutive orientandosi nell'analisi di situazioni complesse. Presenta un grado di apprendimento apprezzabile.
9	DISTINTO	L'alunno/a: Possiede un ampio bagaglio culturale che lo/la stimola a nuove esperienze con una consistente preparazione di partenza. Ha un metodo di studio efficace. Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale. Registra notevoli progressi negli obiettivi programmati. Ha acquisito più che soddisfacenti competenze, più che buone capacità di rielaborazione critica, e approfonditi contenuti disciplinari.	L'alunno/a: Presenta una situazione di partenza ampia e approfondita Ha un metodo di studio efficace. Registra notevoli i progressi negli obiettivi programmati. Sa individuare articolate strategie risolutive attraverso scelte coerenti ed efficaci. Presenta un grado di apprendimento sicuro e completo
10	OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno/a: • Possiede un ricco bagaglio culturale che consente di assumere iniziative nel contesto scolastico con una rilevante preparazione di partenza • Ha un metodo di studio efficace e produttivo. • Ha raggiunto una notevole autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni che si presentino, affrontandole con sicurezza. • Registra ottimi progressi negli obiettivi programmati. 	L'alunno/a: Presenta una situazione di partenza ampia , sicura e approfondita Ha un metodo di studio organico, riflessivo e critico. Registra notevoli progressi negli obiettivi programmati. Sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi. Presenta un grado di apprendimento ricco e personalizzato.

TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTO/GIUDIZIO SINTETICO/CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA
5 6	INSUFFICIENTE SUFFICIENTE	D – INIZIALE L'alunno/a, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note
7	PIU' CHE SUFFICIENTE	C – BASE L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

8 9	BUONO DISTINTO	B – INTERMEDIO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte responsabili, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
10	OTTIMO	A – AVANZATO L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni critiche e consapevoli

**VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLE ATTIVITA' ALTERNATIVE
ALLA R. C.**

	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	PIU' CHE SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
ORGANIZZAZIONE ED ESECUZIONE DEL LAVORO SCOLASTICO PARTECIPAZIONE E INTERAZIONE LIVELLO DI APPRENDIMENTO	L'alunno dimostra piena comprensione dell'importanza della cultura religiosa, con approfondite riflessioni personali sui valori, offrendo il proprio contributo nell'ambito del dialogo educativo	L'alunno individua gli elementi fondamentali del fatto religioso, nella sua valenza essenziale, storica e culturale, riconoscendo differenze ed analogie tra le diverse culture e religioni con appropriato uso dei linguaggi specifici	L'alunno è in grado di esporre in maniera adeguata agli argomenti e i concetti dei contenuti proposti con brevi riflessioni personali	L'alunno dimostra un accettabile interesse e partecipazione agli argomenti proposti nel dialogo educativo-didattico	L'alunno dimostra parziale interesse e partecipazione agli argomenti proposti durante i dialoghi educativi	L'alunno dimostra scarsa attenzione durante le lezioni ed assume un atteggiamento di rinuncia alle attività didattiche proposte